

_Lettera_N_3150

All'Ispettore accademico scolastico di Marsiglia
Sig. Ispettore Accademico,
Roma, poster. 25 marzo 1880

Ho ricevuto la vostra lettera in data n. n. c. e guidato dal desiderio di portare il dovuto rispetto a V. S. ed usare l'ossequio che ogni cittadino deve all'autorità, credo opportuno di fare qui alcuni schiarimenti che reputiamo necessari affinché la S. V. possa farsi un giusto concetto dell'Istituto detto Oratorio di S. Leone, Rue Beaujour 9, dove intervengono alla scuola i fanciulli della Maîtrise della mia parrocchia di S. Giuseppe.

Questo istituto ha per scopo di raccogliere giovani poveri abbandonati; dare loro pane ed educazione per così richiamarli dalla imminente rovina per mezzo di un mestiere, metterli in grado di guadagnarsi a suo tempo il necessario sostentamento.

A questo fine qui sono esercitati nei mestieri di sarti, calzolai, falegnami, ferrai, muratori, lavori di campagna, di giardino e simili.

Un notevole numero di questi poverelli ogni anno sono tolti, si può dire, dall'anticamera delle carceri e ridonati giovani onesti alla civile società; alcuni di questi giovanetti ed altri che vengono come esterni compongono la Maîtrise, che prestano regolare servizio nella mia parrocchia in qualità di cantori, di piccoli chierici nelle pubbliche e nelle private funzioni.

A costoro si presta l'insegnamento primario e ad alcuni anche il corso classico. La scuola è aperta dallo scrivente che le unisce copia del diploma che le autorizza in faccia la legge. Nel corso classico insegnano M. l'Abbé Ricarde, M. l'Abbé Laspal. Il Sac. Taulaigo ha la direzione locale. L'Abbé Vincent e l'Abbé Cavagnac ne sono sorveglianti.

Tutti i sopra mentovati soggetti sono di nazione francese, e prestano gratuitamente l'opera loro. Se occorre qualche altra formalità sono lieto di farla compiere a qualsiasi cenno della S. V.

Metto questo istituto e questi poveri fanciulli sotto alla benevola di Lei protezione e mi professo rispettosamente etc.